

MEMO – infopal - 4/5/2021 - Domenica, la Corte Suprema israeliana ha concesso a quattro famiglie palestinesi del quartiere Sheikh Jarrah, Gerusalemme, **fino a giovedì** per raggiungere un accordo con i coloni israeliani per quanto riguarda la proprietà delle loro case, secondo quanto riferito da al-Jazeera.

L'accordo proposto dal tribunale richiede che le famiglie palestinesi paghino i coloni israeliani per affittare le loro stesse case fino alla morte degli attuali proprietari, e poi assegneranno le proprietà ai coloni, non ai loro eredi palestinesi.

Secondo al-Jazeera, le famiglie hanno rifiutato la proposta, considerandola un riconoscimento delle pretese richieste dai coloni.

Nel frattempo, le famiglie hanno suggerito di pagare un fondo affiliato al tribunale fino a quando non verrà presa una decisione finale sulla proprietà delle loro case.

Le famiglie di Sheikh Jarrah hanno chiesto all'Autorità Palestinese, alle autorità giordane, all'UNRWA e alla comunità internazionale di proteggerle e impedire che l'occupazione israeliana le costringa a lasciare le loro case.

Arabi21.com ha citato Aref Hammad, portavoce delle famiglie di Sheikh Jarrah, il quale ha spiegato che attualmente ci sono 28 unità abitative che rischiano di essere sfrattate, sottolineando che 87 famiglie palestinesi vivono in queste unità.

L'anno scorso, il tribunale distrettuale israeliano di Gerusalemme ha deciso di sfrattare 12 famiglie palestinesi dalle loro case a Sheikh Jarrah per consegnarle ai coloni israeliani.

MEMO – infopal - 4/5/2021 - Hamas ha chiesto di **opporsi allo sgombero** israeliano delle famiglie palestinesi nel quartiere di Sheikh Jarrah, nella Gerusalemme occupata, secondo quanto annunciato da un comunicato.

“Combattere i piani israeliani è un dovere nazionale che richiede che tutti i palestinesi prendano una posizione ferma contro di esso”, ha affermato la nota di Hamas, aggiungendo: “Siamo fiduciosi che i palestinesi non risparmieranno alcuno sforzo per difendere la città santa.

“Oggi, stiamo affrontando la mentalità delle gang israeliane – la stessa mentalità che ha inseguito, ucciso o sfrattato i palestinesi dalle loro case durante la Nakba palestinese nel 1948, quando le famiglie al-Ja'ouni e al-Sabbagh vennero costrette a lasciare le loro case a Yafa e obbligate a vivere a Gerusalemme”.

Il movimento della resistenza islamica palestinese ha invitato la Lega araba e le Nazioni Unite a posizionarsi con fermezza contro la “politica fascista del governo d'occupazione israeliano che costringe i gerosolimitani (palestinesi di Gerusalemme) a lasciare le loro case e che ruba le loro proprietà davanti agli occhi di tutto il mondo”.

Concludendo la dichiarazione, Hamas ha lamentato che il mondo “continui ad assistere ai crimini israeliani [...] che vanno contro il diritto e le convenzioni internazionali e [continua] a rimanere in silenzio”.

Wafa - MEMO – infopal - 3/5/2021 - Nella notte tra sabato e domenica, le forze israeliane hanno **agredito e disperso** decine di manifestanti palestinesi non-violenti mentre partecipavano a un sit-in nel quartiere di Sheikh Jarrah, nella Gerusalemme occupata, contro una minaccia imminente di sfratto dalle loro case da parte delle autorità d'occupazione, secondo quanto affermato da testimoni.

Secondo quanto riferito, gli agenti di polizia hanno aggredito i manifestanti e ne hanno picchiati alcuni, e hanno anche chiesto di andarsene a coloro che protestavano all'interno delle case in attesa di sfratto.

Attualmente, almeno sei delle 28 famiglie palestinesi a Sheikh Jarrah sono sotto la minaccia imminente di essere sfrattate dalle loro case per far posto ad una nuova colonia nota come Shimon HaTadiq. Un piano per l'insediamento, composto da 200 unità abitative su 2 ettari di terreno, è già stato presentato al comune israeliano di Gerusalemme.

Il tribunale distrettuale di Gerusalemme ha stabilito che almeno sei famiglie devono lasciare le loro case a Sheikh Jarrah a partire da questa domenica, nonostante vivano lì da generazioni.

La stessa corte ha stabilito che altre sette famiglie dovrebbero lasciare le loro case entro il 1 agosto. In totale, 58 persone, inclusi 17 bambini, saranno sfollate per far posto ai coloni israeliani.

Le sentenze del tribunale sono il culmine di una lotta decennale affinché questi palestinesi possano rimanere nelle loro case. Nel 1972, diverse organizzazioni di coloni ebrei avevano intentato una causa contro le famiglie palestinesi che vivevano a Sheikh Jarrah, sostenendo che la terra originariamente apparteneva agli ebrei.

Questi gruppi, per lo più finanziati da patrocinatori negli Stati Uniti, hanno intrapreso una battaglia implacabile che ha portato allo sfollamento di 43 palestinesi nel 2002, così come le famiglie Hanoun e Ghawi nel 2008 e la famiglia Shamasneh nel 2017.